


Lo schiavo di Anand Dilvar: esperienza di pre-morte?

Lo schiavo di Anand Dilvar: libro che ci racconta la sua esperienza di pre-morte

Lo schiavo di Anand Dilvar è un **racconto profondo e preciso**  di ogni piccola cosa vissuta fino ad arrivare alla forte esperienza traumatica e di trasformazione dell'essere.

Ma vediamo in cosa consistono le esperienze cosiddette di pre-morte.

Le esperienze di pre-morte, o ECM (in inglese, esperienze di pre-morte, NDE) sono percezioni dell'ambiente narrate da persone che sono **arrivate molto vicine alla morte o che sono passate attraverso la morte clinica e poi sopravvissute**. Ci sono numerose testimonianze, soprattutto perché lo sviluppo di tecniche per la rianimazione cardiaca, e secondo ad alcune statistiche, potrebbe accadere circa a una persona su cinque di andare oltre la morte clinica.

Varie fasi

Secondo uno dei ricercatori principali su questo fenomeno, il medico in medicina e filosofia **Raymond Moody**, dice che molti pazienti hanno vissuto esperienze di questo tipo, i vari fenomeni coincidono in uno schema generale di determinate fasi consecutive, anche se non tutte le persone completano questo itinerario e molti di loro vivono solo una parte del medesimo percorso.

I pazienti sentono di galleggiare sopra il loro corpo, dicono di vedere la camera da letto o la sala operatoria o il luogo in cui erano (cosiddette esperienze fuori dal corpo), e dicono anche di ascoltare tutto quanto viene detto dai medici o da chi è intorno, sul loro stato di morte.

Poi, hanno la sensazione che si alzano, si librano in alto e passano attraverso un tunnel buio, attraverso una scala o galleggiano nel vuoto, il tutto in tempi relativamente brevi. Appare loro una figura alla fine del tunnel (che viene spesso descritta come bella, bianca o trasparente, a volte ci sono paesaggi, voci o musica). I pazienti diventano spettatori, non accusano nessun dolore o disagio: percepiscono soltanto una grande pace interiore.

Alcune persone, tuttavia, sostengono di aver avuto esperienze terrificanti vivendo le stesse fasi. Hanno visto parenti o amici deceduti in precedenza che gli andavano incontro. Una presenza o una voce definita con termini legati a credenze religiose del paziente (questo potrebbe essere Gesù Cristo, un angelo, ecc.), e poi un dialogo senza parole con quell'essere che sembra di sapere tutto quanto è stabilito per il morente.

Una visione globale e piena di esperienza vissuta è presentata come se avesse visto "il suo film". Il racconto è reso in modo da poter descrivere la testimonianza come fosse una successione di fotogrammi, un film, momenti di vita non necessariamente importanti.

A seguito di questo racconto viene effettuata una valutazione etica delle varie esperienze. Il soggetto si ritrova di fronte a un ostacolo o "confine", si rende conto di non essere ancora morto, anche se inizia a sentire una pace e una tranquillità fuori dal comune sentire, qualcosa di molto accogliente, e raccontano di come sentono le voci terrene che li invocano di restare, e così come tanti altri vedono la possibilità di poter scegliere, di poter tornare indietro.

Ed è un vero ritorno alla vita terrena, accompagnati da un sentimento di rimpianto per non essere riusciti di restare in quella pace e di proseguire, un senso di sofferenza nel tornare al corpo fisico. Poi c'è la paura di raccontare l'esperienza vissuta agli altri, per paura di non essere creduti, ma anche il desiderio di farlo come un dovere di condividere qualcosa di molto prezioso e importante. Sparisce così la paura della morte. Non è più vista la morte come qualcosa di brutto, ma è ora vista come un passaggio felice in una realtà superiore.

Ed è così che migliorano in modo sostanziale i valori su cui si basa la propria vita terrena, iniziando a porre come il principale obiettivo l'amore in ogni cosa, soprattutto nella coesistenza con tutti gli esseri viventi e nella ricerca dell'armonia con loro.

Questi racconti sono generalmente veritieri, ma non necessariamente tutti. Dopo questa esperienza coloro che hanno sperimentato la paura della morte non la temono più, vivono la cosa con più calma e serenità, con filosofia, in un certo senso le persone migliorano, si preoccupano più degli altri e sono più felici. Conclusioni simili sono state date dalla psichiatra **Elisabeth Kubler Ross** dopo una sua lunga indagine.

Trailer de "Lo Schiavo" di Anand Dilvar

Estratto PDF del libro!

Anand DÍlvar

LO
SCHIAVO



Scopri su ilGiardino deiLibri.it ➔